

Delibera n° 1258

Estratto del processo verbale della seduta del
4 agosto 2023

oggetto:

REGG. (UE) N. 1308/2013, N 1149/2016, N 1150/2016 E N 2021/2115. OCM VINO - MISURA "PROMOZIONE SUI MERCATI DEI PAESI TERZI". ATTUAZIONE DEI DECRETI DEL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA, DELLA SOVRANITÀ ALIMENTARE E DELLE FORESTE N 331843 DEL 26 GIUGNO 2023 E N 385535 DEL 21 LUGLIO 2023. AVVISO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI REGIONALI E MULTIREGIONALI CAMPAGNA 2023/2024.

Massimiliano FEDRIGA	Presidente	presente
Mario ANZIL	Vice Presidente	presente
Cristina AMIRANTE	Assessore	presente
Sergio Emidio BINI	Assessore	presente
Sebastiano CALLARI	Assessore	presente
Riccardo RICCARDI	Assessore	presente
Pierpaolo ROBERTI	Assessore	presente
Alessia ROSOLEN	Assessore	presente
Fabio SCOCCIMARRO	Assessore	presente
Stefano ZANNIER	Assessore	presente
Barbara ZILLI	Assessore	assente

Gianni CORTIULA Segretario generale

In riferimento all'oggetto, la Giunta Regionale ha discusso e deliberato quanto segue:

Visti:

- il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione del 27 giugno 2008 e successive modifiche, recante modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 479/2008 del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo ed in particolare il titolo II, capo II, Sezione I, articolo 4 – Promozione del vino sui mercati dei paesi terzi;
- il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio ed in particolare l'articolo 45 che mantiene, tra le misure di sostegno specifiche del settore vitivinicolo, la misura della promozione dei vini dell'Unione nei paesi terzi;
- il regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo e che modifica il regolamento (CE) n. 555/2008 della Commissione;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013 ed in particolare l'art. 58, paragrafo 1, lettera k) relativo alla promozione e comunicazione realizzate nei paesi terzi;
- il regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 “che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, la designazione, la presentazione, l'etichettatura e la protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati e (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultraperiferiche dell'Unione”;
- il regolamento (UE) n. 2022/126 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- il regolamento (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- il regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione del 14 febbraio 2017 che modifica il regolamento di esecuzione (UE) 2016/1150 della Commissione recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i programmi nazionali di sostegno al settore vitivinicolo;
- il Piano strategico nazionale presentato alla Commissione europea il 31 dicembre 2021, approvato dalla stessa in data 2 dicembre 2022, con il quale sono stati definiti gli interventi da realizzare nel settore vitivinicolo nel periodo di programmazione 2023-2027;
- il Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, relativo a “Modalità attuative della misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino” (di seguito Decreto ministeriale);
- il Decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 21 luglio 2023, n. 385535, relativo a “OCM vino – Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi” – Avviso per la presentazione dei progetti campagna 2023/2024. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno

2023.” (di seguito Decreto direttoriale), così come modificato dal Decreto Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell’ippica del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 1 agosto 2023, n. 403080;

Valutata l’opportunità di dare attuazione alle disposizioni comunitarie previste nei precitati regolamenti (UE) n. 1308/2013, (UE) n. 1149/2016 e (UE) n. 1150/2016, nonché alle disposizioni nazionali previste nel Decreto ministeriale e nel Decreto direttoriale, attivando nella Regione Friuli Venezia Giulia, per la campagna 2023/2024, la Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi”;

Visto il Decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale della Direzione generale delle politiche internazionali e dell’unione europea del Ministero dell’agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 23313 del 18 gennaio 2023, con il quale si è provveduto alla ripartizione della dotazione finanziaria per la campagna 2023-2024 relativamente al settore vitivinicolo dove alla Regione Friuli Venezia Giulia è stato assegnato l’importo di euro 2.925.848,00 quale quota regionale da destinare alle iniziative della Misura “Promozione sui mercati dei Paesi terzi”;

Considerato che tale importo potrà essere rimodulato in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura “Promozione sui mercati dei paesi terzi” e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un’importanza primaria per la viticoltura regionale;

Visto l’articolo 10, comma 2, del Decreto ministeriale che prevede che i progetti regionali siano presentati sulla base delle modalità operative e procedurali previste nell’avviso predisposto dalle Regioni, in conformità con l’avviso predisposto dal Ministero, di cui al Decreto direttoriale n. 385535/2023;

Ritenuto di recepire e applicare, per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera, le modalità operative e procedurali previste dal Decreto ministeriale e dal Decreto direttoriale anche per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati;

Ritenuto altresì di recepire, ai fini della valutazione dei progetti da parte del Comitato di valutazione di cui all’articolo 12, comma 1 del Decreto ministeriale (di seguito Comitato), i criteri di valutazione e di priorità fissati dall’articolo 11 del medesimo Decreto ministeriale e definiti negli allegati 11 e 12 al Decreto direttoriale;

Visto l’articolo 2, commi 4 e 5, del Decreto direttoriale che prevedono che i progetti abbiano durata dal 16 ottobre 2023 al 15 ottobre 2024 nel caso i beneficiari richiedano il pagamento anticipato del contributo e dal 16 ottobre 2023 al 30 agosto 2024 nel caso non lo chiedano;

Visto l’articolo 11 del Decreto direttoriale che prevede che le Regioni possano attivare i progetti multiregionali;

Ritenuto opportuno, al fine di completare la strategia della promozione dei vini regionali, realizzando sinergie con le altre Regioni, di attivare i progetti multiregionali;

Ritenuto altresì opportuno riservare al finanziamento dei progetti multiregionali una quota della complessiva dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per la misura in questione, dividendola in due parti, delle quali una riservata ai progetti multiregionali con la Regione Friuli Venezia Giulia capofila e l’altra a progetti nei quali la Regione stessa non è capofila;

Visto l’articolo 13, comma 4, del Decreto ministeriale che stabilisce che le Regioni, nei propri avvisi, definiscano un contributo minimo e massimo richiedibile per ciascun progetto;

Ritenuto di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire il finanziamento di un congruo numero di progetti e al tempo stesso di assicurare l’efficacia della misura;

Visto l’articolo 4, comma 5, del Decreto direttoriale, che prevede che per i soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, qualora rientrino nella categoria delle medie o grandi imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell’ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto. In caso di soggetti proponenti di cui alla lett. f), del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, appartenenti alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile è pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell’ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;

Visto l’articolo 4, comma 6, del Decreto direttoriale, il quale prevede che per i soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, appartenente alla categoria delle medie e grandi

imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 5% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto e che nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per ciascun soggetto partecipante di cui alla lett. f) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, appartenente alla categoria di micro e piccole imprese, il contributo massimo richiedibile sia pari al 10% del valore del fatturato globale riportato nell'ultimo bilancio oppure in altro documento da cui esso possa essere desunto;

Visti:

- l'articolo 4, comma 2, del Decreto direttoriale, che prevede, tra l'altro, che le Regioni possano fissare un contributo massimo richiedibile per ciascun progetto;

- l'articolo 4, comma 4 del Decreto direttoriale, che prevede che le Regioni possano fissare un valore progettuale minimo, valore che comunque non può essere inferiore a 100.000,00 euro e, qualora sia destinato a più di un Paese terzo, a 50.000,00 euro per Paese o a 25.000,00 euro nel caso di paese emergente;

Ritenuto di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire l'accesso alla misura ad un congruo numero di partecipanti;

Visti:

- l'articolo 5, comma 3, del Decreto direttoriale, che prevede che i soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per poter presentare domande di contributo, debbano avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato, un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 750.000 litri e che, nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, ciascun soggetto partecipante debba avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato, un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 75.000 litri;

- l'articolo 5, comma 4, del Decreto direttoriale, che prevede che le Regioni possano fissare dei quantitativi minimi di vino confezionato presente nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 diversi da quelli indicati nel comma 3, ma comunque superiori a 5.000 litri per ciascun partecipante;

Ritenuto di avvalersi di tale disposizione ministeriale al fine di garantire l'accesso anche a piccoli produttori;

Ritenuto altresì opportuno, in presenza di progetti che non consentono di comprendere appieno la portata del progetto stesso in base alle informazioni fornite e alla documentazione presentata ai sensi del Decreto ministeriale, del Decreto direttoriale e della presente delibera o di progetti che presentino meri errori materiali di varia natura, di consentire al soggetto proponente di integrare o correggere la documentazione necessaria al perfezionamento della proposta progettuale nei modi e nei tempi indicati dalla struttura responsabile e/o dal Comitato;

Dato atto che tale possibilità si applica solo nel caso in cui le irregolarità suddette non compromettano la valutazione del progetto nel suo insieme e siano comunque rispettati gli elementi necessari per la determinazione dell'ammissibilità;

Visto il regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali approvato con Decreto del Presidente della Regione 27 agosto 2004, n. 277/Pres. e successive modifiche ed integrazioni;

Visto l'articolo 46 dello Statuto di autonomia;

Su proposta dell'Assessore regionale alle risorse agroalimentari, forestali e ittiche,

La Giunta regionale, all'unanimità

Delibera

1. Di attivare sul territorio regionale, per la campagna 2023/2024, ai sensi del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, dei regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016 e del regolamento (UE) 2021/2115, art. 58, paragrafo 1, lettera k), citati in premessa, la misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi".

2. Di recepire e applicare, per tutto quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera, le disposizioni nazionali adottate con Decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 331843 del 26 giugno 2023, relativo a "Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi dell'OCM Vino" (di seguito Decreto ministeriale), nonché con Decreto del Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali 21 luglio 2023, n. 385535, (di seguito Decreto direttoriale) - così come modificato dal Decreto Direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 1 agosto 2023, n. 403080 - in particolare per quanto concerne, oltre alla parte dispositiva, gli allegati.

3. Di recepire, ai fini della valutazione dei progetti da parte del Comitato di valutazione di cui all'articolo 12, comma 1 del Decreto ministeriale (di seguito Comitato), i criteri di valutazione e di priorità fissati dall'articolo 11 del medesimo Decreto ministeriale e definiti negli allegati 11 e 12 al Decreto direttoriale.

4. Di ammettere a finanziamento sia progetti regionali che progetti multiregionali.

5. Di precisare, in particolare, che:

- i termini per la presentazione dei progetti decorrono dalla data di pubblicazione della presente delibera sul sito istituzionale della Regione;

- i progetti regionali e multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia devono pervenire **entro e non oltre le ore 15.00 del giorno 18 settembre 2023** al protocollo della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche - Servizio valorizzazione qualità delle produzioni - Via Sabbadini, 31 - 33100 Udine, con consegna a mano o tramite corriere espresso o a mezzo raccomandata. Le altre modalità e i criteri per la presentazione dei progetti - redatti in base ai modelli allegati al Decreto direttoriale - per quanto non espressamente disciplinato dalla presente delibera - sono quelle indicate all'articolo 6 del Decreto stesso.

Non saranno ammessi progetti pervenuti dopo il termine indicato. A tale riguardo, faranno fede esclusivamente la data e l'ora di arrivo presso la sede indicata, mentre saranno ininfluenti la data e l'ora di spedizione postale o di ricezione da parte di soggetti diversi dal destinatario sopra indicato.

6. Di stabilire che il Servizio valorizzazione qualità delle produzioni della Direzione centrale risorse agroalimentari, forestali e ittiche è responsabile della gestione tecnico - amministrativa e finanziaria dei procedimenti derivanti dall'attuazione della presente delibera.

7. Di precisare che i progetti che saranno presentati ai sensi della presente delibera sono finanziabili con la quota regionale pari a euro 2.134.755,61 risultante dalla differenza tra la quota di euro 2.925.848,00 assegnata al Friuli Venezia Giulia per la misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" dal Decreto del Capo del Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste n. 23313 del 18 gennaio 2023 e gli importi da riservare per liquidare la quota del 20% relativa al saldo dei progetti finanziati nelle precedenti campagne 2020/2021 e 2021/2022, quota che potrà essere rimodulata in più o in meno da parte della struttura regionale responsabile, in base alle esigenze della misura "Promozione sui mercati dei paesi terzi" e anche in base alle esigenze delle altre misure costituenti il Piano strategico nazionale presentato alla Commissione europea il 31 dicembre 2021, stabilendo anche di non attivare alcune misure che non rivestono un'importanza primaria per la viticoltura regionale, nonché a seguito di eventuali ulteriori stanziamenti ministeriali.

8. Di stabilire che per la campagna 2023/2024 è ammessa la presentazione di soli progetti di durata massima dodici mesi.

9. Di stabilire che è ammesso esclusivamente il solo coinvolgimento di aziende con sede legale e/o unità locali in territorio regionale e che valorizzano le produzioni dei territori ricadenti esclusivamente nell'ambito regionale.

10. Di stabilire che, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 4, commi 5 e 6 del Decreto direttoriale, i limiti di contributo massimo sono i seguenti:

Per i progetti regionali:

- progetto con un solo partecipante: euro 350.000,00
- progetto con 2 -10 partecipanti: euro 500.000,00
- progetto con 11 - 30 partecipanti: euro 700.000,00
- progetto con più di 30 partecipanti: euro 750.000,00.

Per i progetti multiregionali con capofila la Regione Friuli Venezia Giulia:

- progetto con un solo partecipante: euro 350.000,00
- progetto con più partecipanti: euro 500.000,00

La percentuale massima di contribuzione è pari al 50% delle spese sostenute per realizzare il progetto.

11. Di stabilire che per i progetti regionali e multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, nell'ambito dell'esercizio finanziario comunitario di pertinenza, l'importo minimo dei progetti non può essere inferiore a 100.000,00 euro e, qualora sia destinato a più di un Paese terzo, a 50.000,00 euro per Paese o a 25.000,00 euro nel caso di paese emergente.

12. Di stabilire che i soggetti proponenti di cui alle lett. f), h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, per poter presentare domanda di contributo, devono avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 50.000 litri. Nel caso di soggetti proponenti di cui alle lett. h), i) e j) del comma 1, art. 3 del Decreto ministeriale, ciascun soggetto partecipante produttore di vino deve avere nella voce "totale di scarico del vino imbottigliato/confezionato" estratto dalla giacenza alla chiusura del 31 luglio 2022 del registro dematerializzato un quantitativo di vino imbottigliato/confezionato pari almeno a 10.000 litri.

13. Di stabilire che, dell'intera dotazione finanziaria attribuita alla Regione Friuli Venezia Giulia per il finanziamento della misura, è destinata una riserva di euro 200.000,00 ai progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila e di euro 200.000,00 ai progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila. Qualora una delle due tipologie di progetti precitati non utilizzi in tutto o in parte gli importi alla stessa destinati, la quota rimanente può essere utilizzata dall'altra tipologia. Qualora la riserva per i progetti multiregionali presenti, nel suo complesso, un non completo utilizzo, la quota residua è utilizzata per il finanziamento dei progetti regionali. Allo stesso modo, qualora la quota riservata ai progetti regionali non venga completamente utilizzata, la quota residua potrà essere utilizzata per il finanziamento dei progetti multiregionali, anche eccedendo la riserva di euro 400.000,00 destinata ai progetti multiregionali stessi. Nel caso in cui il fabbisogno per il finanziamento dei progetti multiregionali nei quali la Regione Friuli Venezia Giulia non è capofila ecceda la disponibilità della riserva, né risultino disponibili risorse dai progetti per i quali la Regione Friuli Venezia Giulia è capofila, il finanziamento a tali progetti viene ripartito proporzionalmente al peso delle richieste di finanziamento pervenute.

14. Di prevedere, in presenza di progetti che non consentono di comprendere appieno la portata del progetto stesso in base alle informazioni fornite e alla documentazione presentata ai sensi del Decreto ministeriale, del Decreto direttoriale e della presente delibera o di progetti che presentino meri errori materiali di varia natura, di consentire al soggetto proponente di integrare o correggere la documentazione necessaria al perfezionamento della proposta progettuale nei modi e nei tempi indicati

dalla struttura responsabile e/o dal Comitato. Tale possibilità si applica solo nel caso in cui le irregolarità suddette non compromettano la valutazione del progetto nel suo insieme e siano comunque rispettati gli elementi necessari per la determinazione dell'ammissibilità.

15. Di pubblicare la presente delibera sul Bollettino Ufficiale della Regione, nonché sul sito istituzionale della Regione.

16. Di trasmettere, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto direttoriale, le disposizioni adottate con la presente delibera al Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste.

IL SEGRETARIO GENERALE

IL PRESIDENTE